



## COMUNICATO STAMPA

### **#WeTooGether perché #Ioticredo IsideAntiviolenza insieme a Di.Re e a Non Una di Meno l'8 marzo**

**I Centri di IsideAntiviolenza (ESTIA-SONIA-NILDE) gestiti dalla cooperativa sociale Iside di Venezia, anche quest'anno parteciperanno allo sciopero globale indetto dal movimento Non Una di Meno in collaborazione con Di.Re Donne in Rete contro la violenza, la rete nazionale dei centri antiviolenza. Per questo, l'8 marzo, ci incontreremo insieme a tante altre donne ed a tante altre persone presso il Ponte degli Scalzi a Venezia alle ore 12.00.**

Vogliamo essere la voce di tutte le donne, di quelle che combattono ogni giorno, di quelle che non mollano, di quelle che credono e sperano e di quelle che non ci sono più uccise per mano di un uomo, di solito il partner o l'ex partner.

Quell'assenza che dovrebbe diventare una presenza, forte e ingombrante, un silenzio che dovrebbe essere più forte di qualsiasi parola, spesso è un silenzio che invece viene ignorato.

I Centri Antiviolenza ogni giorno raccolgono storie, vite, difficili e dolorose ma piene di forza e consapevolezza. Accompagnano le donne verso la loro vita libera con un lavoro capillare, giornaliero, coinvolgendo i Servizi e le Istituzioni in un'ottica di prevenzione che è la prima forma di contrasto alla violenza di genere.

IsideAntiviolenza nel 2017 ha accolto 378 donne, di queste 101 sono state accolte da ESTIA il Centro Antiviolenza di riferimento di Venezia Centro Storico.

Accogliere significa ascoltare, capire, rispettare e soprattutto CREDERE.

Ogni giorno si lavora e si lotta per:

Superare la discriminazione di genere, quella legittimazione culturale e sociale della disparità di potere tra uomini e donne che tuttora ci pervade e genera violenza.

Superare lo stereotipo che possa accadere solo ad alcune di noi. Può accadere a tutte, per questo il grido forte deve essere **#WeTooGether**.

Riconoscere la forza delle donne nelle loro parole, nel loro racconto, credere loro senza giudicarle è quanto di più importante e potente possano fare i Centri Antiviolenza e le operatrici che ci lavorano. Per questo **#Ioticredo**

**#Ioticredo** perché il 70% delle donne vittime di femminicidio aveva già denunciato il proprio aggressore, ma questo non era bastato a salvarla: perché la sua parola era stata valutata in modo isolato, decontestualizzato, parcellizzato.

**#Ioticredo** perché nessuna donna "se l'è cercata".

**#Ioticredo** perché i maltrattamenti in famiglia e nei contesti lavorativi, le lesioni, le molestie, l'omesso versamento dell'assegno di mantenimento come ricatto economico, gli insulti sessisti sono spesso declinazioni di un comportamento violento che si intensifica progressivamente.

**#Ioticredo** perché nelle Aule di Giustizia deve entrare una nuova cultura, capace di superare il pregiudizio di genere radicato in tutti i protagonisti del processo, uomini e donne, e confermato dalle sentenze di assoluzione degli autori di lesioni, di stalking, di maltrattamenti.

**#Ioticredo** perché nei procedimenti relativi ai reati di violenza contro le donne la valutazione di credibilità della vittima è molto spesso più intrusiva, specifica, approfondita, estenuante, moralmente giudicante e condotta con modalità di *accertamento* che non si applicano per nessun altro tipo di delitto, perché è forte lo stereotipo che la donna menta, che utilizzi il processo in maniera strumentale, per propri fini.

**#Ioticredo...**

ESTIA Centro Antiviolenza, Venezia, cell. 342 9757092

SONIA Centro Antiviolenza, Noale, cell. 349 2420066

NILDE Centro Antiviolenza, Castelfranco Veneto, cell. 347 5575717

<http://antiviolenza.isidecoop.com>